

Dietro la canapa light

Sguardo a 360 gradi dopo il via libera alla vendita con Giovan Maria Zanini, farmacista cantonale, e il procuratore Antonio Perugini

- laRegione
- 4 Apr 2018
- Di Alfonso Reggiani



TI-PRESS

Alcuni trucchi per aggirare la legge si stanno affacciando anche alle nostre latitudini

«Viene venduta, in particolare oltre Gottardo, anche sciolta, malgrado sia vietato perché dev'essere sempre confezionata. Ma c'è pure chi compra il pacchetto, svuota le sigarette e le riempie con sostanze che hanno un tasso di Thc ben superiore rispetto a quello della light». Parliamo di canapa light con Ugo Cancelli, presidente di Besso Pulita!, che ci svela qualche aneddoto della serata pubblica organizzata dall'associazione venerdì 13 aprile alle 20 nella sala multiuso delle Scuole elementari di Besso dopo l'annuale assemblea del sodalizio. Sì, perché la canapa light è il tema scelto quest'anno per l'incontro con la popolazione: «Ci sono ben 486 qualità diverse di canapa. Se ne parla tanto anche senza sapere cos'è, che significa consumarla e quali sono le conseguenze – spiega Ugo Cancelli –. Proprio per offrire l'occasione di informarsi abbiamo invitato due relatori di spicco come il farmacista cantonale Giovan Maria Zanini e il sostituto procuratore generale Antonio Perugini. Poi, ognuno faccia le proprie scelte, ma con cognizione di causa. Non sono un'integralista, ce ne sono già in giro abbastanza». Il via libera alla vendita dei pacchetti di sigarette con la foglia verde ha suscitato perplessità. «La problematica tocca i giovani e le famiglie. Noi vogliamo sensibilizzare affinché ci si renda conto che non è una sostanza da prendere sotto gamba anche se la questione viene spesso banalizzata – prosegue il presidente di Besso Pulita! –. Il fenomeno della vendita di canapa light 'sciolta' sta emergendo in alcuni centri della Svizzera interna, con la polizia che non interviene quasi più perché ogni volta dovrebbe mandare campioni a far analizzare causando costi non sostenibili. Un fenomeno che purtroppo si sta affacciando anche alle nostre latitudini».

Via Sorengo? Punto di riferimento

Nell'assemblea che precede la serata pubblica si farà invece il punto alla situazione del quartiere. L'associazione continua il proprio percorso contro il degrado sociale e per riappropriarsi degli spazi pubblici con l'obiettivo di restituirli alla popolazione. Intanto, dice Cancelli, «nello spazio di via

Sorengo sono stati avviati corsi per anziani, ginnastica cinese, yoga, con insegnanti di alto livello. E l'Infopoint del sabato mattina sta diventando un punto di riferimento per situazioni particolari, anziani in difficoltà. A dimostrazione che la nostra presenza è effettiva e rassicura la popolazione». E di persone in AVS ce ne saranno sempre più a Besso... In cantiere, l'associazione ha quindi diverse nuove proposte, fra cui una "passeggiata delle famiglie", in collaborazione con l'associazione dei genitori e la direzione delle scuole. «L'intento è quello di far conoscere il quartiere, dove molti abitano magari anche da tempo senza sapere, per esempio, dove si trova la fattoria Moncucchetto, dov'è e cosa fa il Conservatorio, che c'è Jazz in Bess e ci sono bei luoghi da scoprire ed escursioni da fare. Una sorta di presentazione di Besso per mostrare cosa c'è di suggestivo e cosa offre il comprensorio. Chi conosce casa sua, se ne prende cura e la tiene in ordine» spiega il presidente di Besso Pulita!. Ma si vogliono coinvolgere anche i commercianti e idealmente tutte le attività che si svolgono nel quartiere. Un quartiere che non vuole essere solo di transito e "dormitorio", perché è anche ricco di luoghi incantevoli e suggestivi, tutti da scoprire.